

Dal sisma alle bollette, così il decreto fiscale

Il «sì» al provvedimento con la fiducia al Senato
Ora passa alla Camera, deve essere convertito in legge entro metà dicembre

di **Enrico Marro**

Via libera del Senato alla fiducia sul decreto fiscale collegato alla manovra. I sì sono stati 148, i no 116 e nessun astenuto. Il provvedimento, che deve essere convertito in legge entro il 15 dicembre, passa ora alla Camera dove, quasi certamente, sarà approvato definitivamente, ancora col voto di fiducia, senza modifiche rispetto al testo passato a Palazzo Madama. Nato con l'idea di ampliare la rottamazione delle cartelle esattoriali, il provvedimento si è arricchito di diverse novità al Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300

milioni in più
il prestito ad Alitalia la cui scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2018

19

per cento
detrazione per gli alimenti a fini medici speciali per persone con malattie metaboliche

50

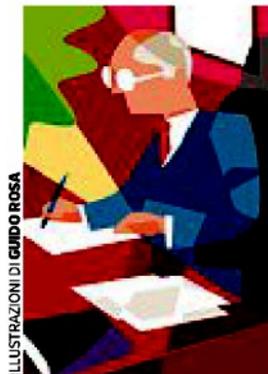
chilometri
distanza casa-università sotto il quale gli studenti fuori sede potranno usufruire della detrazione sugli affitti

120

giorni
termine fissato per adeguare la cadenza mensile delle bollette per gli operatori di telefonia, pay tv e Internet



PROFESSIONISTI



Stop ai contratti capestro Arriva l'equo compenso

Basta con i contratti capestro al massimo ribasso o remunerati con la cifra simbolica di un euro.

Questo l'intento delle norme passate al Senato. Il decreto legge fiscale estende a tutti i professionisti, anche se non appartenenti ad un Ordine, il riconoscimento economico «proporzionato» al lavoro svolto. Un principio che anche la pubblica amministrazione è tenuta a rispettare. Per i professionisti regolamentati, la norma prende come punto di riferimento, per definire le soglie di remunerazione sotto le quali non è possibile scendere, i parametri giudiziari (usati dai magistrati per dirimere le controversie) emessi dai ministeri vigi-

lanti degli Ordini, mentre per le altre categorie occorrerà individuare modalità di determinazione dei compensi. Il provvedimento riguarda circa 4,4 milioni di lavoratori.

Per Maurizio Lupi (Ap) si tratta di «un impegno mantenuto, una norma di civiltà». Secondo i 5 Stelle, invece, «sull'equo compenso, misura tanto attesa dagli avvocati, il governo fa il gioco delle tre carte: introduce norme che apparentemente tutelano e ridanno dignità ai professionisti, ma poi di fatto le rende aggirabili» con il consenso delle parti. Per la Cgil «sarà fondamentale vigilare sull'applicazione della parte forse più significativa della legge: i compensi erogati dalle pubbliche amministrazioni, che — conclude — non devono più permettersi di sottopagare o addirittura non pagare i lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TASSE



Due sanatorie fiscali e spesometro annuale

La rottamazione delle cartelle Equitalia diventa maxi. Vale ora per tutti i ruoli degli ultimi 17 anni, dal 2000 al settembre

2017. Il termine per inviare la domanda di adesione è fissato per tutti al 15 maggio 2018. Il termine vale anche per i cosiddetti «ripescati», cioè coloro che non avevano rispettato un piano di rateizzazione o non avevano aderito alla prima rottamazione. Slitta inoltre dal 30 novembre al 7 dicembre il termine per pagare le prime due rate della procedura di definizione agevolata scadute a luglio e ottobre.

Arriva una sanatoria fiscale per gli ex residenti all'estero e i lavoratori transfrontalieri. Potranno met-

tersi in regola sulle somme nascoste fuori dai confini nazionali versando il «3% del valore delle attività e della giacenza al 31 dicembre 2016 a titolo di imposte, sanzioni e interessi». Le istanze possono essere presentate fino al 31 luglio 2018. Il mini scudo si applica anche alle somme e alle attività derivanti dalla vendita di beni immobili ma non a quelle oggetto della voluntary disclosure. Infine, i contribuenti soggetti allo spesometro potranno trasmettere i dati annualmente o semestralmente. È prevista la possibilità di riepilogo cumulativo di tutte le fatture di un'impresa inferiori a 300 euro. Per gli errori commessi nell'invio dei dati del primo semestre 2016 sono inoltre cancellate le sanzioni, purché gli errori vengano sanati con un nuovo invio entro febbraio 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARIFE



Utenze mensili Mutui congelati

Finalmente arriva lo stop alla fatturazione delle bollette ogni 28 giorni, che tante proteste ha suscitato tra gli utenti.

Il divieto della bolletta in più ogni anno vale per la telefonia, la pay tv e per Internet, con l'esclusione di promozioni non rinnovabili o inferiori al mese. Il periodo mensile diventa lo «standard minimo» dei contratti. Non potrà quindi più essere emessa la tredicesima bolletta che significa per gli utenti maggiori costi di oltre l'8% in un anno. Gli operatori dovranno adeguarsi entro 120 giorni da quando il decreto sarà legge e, in caso di violazione, scatterà un rimborso forfetario di 50 euro per ogni utente, maggiorato di

un euro per ogni giorno di ritardo sul termine fissato. La norma non vale per le bollette di luce e gas perché i costi sono direttamente collegati ai consumi.

Su un altro fronte, quello del sostegno alle popolazioni terremotate del Centro Italia, il decreto legge sospende fino al 31 dicembre del 2020 le rate dei mutui sulle prime case e sulle attività produttive, inagibili o distrutte, inserite nelle zone rosse. E nel provvedimento c'è anche la norma per sanare la casa di nonna Peppina, la 95enne di San Martino di Fiastra, sfrattata dalla sua casetta di legno perché priva della licenza edilizia. Si stabilisce infatti che le case in «edilizia libera» non verranno più rimosse, almeno non prima dell'assegnazione a chi ci abita di una soluzione abitativa di emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTÀ



Sigarette elettroniche solo dal tabaccaio

Il decreto legge incide anche su diversi aspetti del vivere sociale. Scatta una stretta sulla vendita delle sigarette elettroniche per contrastare l'evasione,

stimata nel 50%, del giro d'affari del mercato on line. Le E-Cig potranno essere vendute solo nelle tabaccherie e nelle rivendite autorizzate. Il decreto mette fine alla polemica sui genitori obbligati a riprendere i figli all'uscita dalle scuole. I minori di 14 anni potranno uscire dagli istituti da soli se i genitori li avranno formalmente autorizzati, sollevando così scuole e insegnanti dalle responsabilità. Su un altro fronte, quello dei vaccini, le scuole non dovranno più verificare la regolarità

delle vaccinazioni. Le misure di semplificazione amministrativa (scambio tra Asl e scuole dei dati relativi gli adempimenti vaccinali) possono trovare applicazione, chiarisce il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, già «dall'anno scolastico in corso e, comunque, da quello 2018-2019, nelle regioni e province autonome che siano già dotate di anagrafi vaccinali». Le preparazioni di cannabis prescritte dal medico per la terapia contro il dolore saranno a carico del servizio sanitario nazionale. Infine, il reato di stalking non sarà più estinguibile solo con una pena pecuniaria, anche se l'imputato ha riparato interamente «mediante le restituzioni o il risarcimento e abbia eliminato ove possibile le conseguenze dannose o pericolose del reato». Si dovrà sempre andare a dibattimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA